

# BISCEGLIE APPRODI SPA

## Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	LARGO PORTA DI MARE 9 - 76011 BISCEGLIE (BT)
Codice Fiscale	05595480723
Numero Rea	BA 000000427416
P.I.	05595480723
Capitale Sociale Euro	959.777 i.v.
Forma giuridica	Societa' per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	522209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Bisceglie
Appartenenza a un gruppo	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.114.678	1.166.910
II - Immobilizzazioni materiali	631.683	645.044
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.438	3.175
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>1.749.799</b>	<b>1.815.129</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	9.800	3.900
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.309	75.834
esigibili oltre l'esercizio successivo	51.545	48.223
imposte anticipate	19.625	0
<b>Totale crediti</b>	<b>172.479</b>	<b>124.057</b>
IV - Disponibilità liquide	12.366	2.615
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>194.645</b>	<b>130.572</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>5.305</b>	<b>6.382</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>1.949.749</b>	<b>1.952.083</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	959.777	959.777
IV - Riserva legale	3.647	2.798
VI - Altre riserve	38.574	38.576
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(62.144)	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.267	16.988
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>942.121</b>	<b>1.018.139</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>86.103</b>	<b>81.557</b>
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	244.838	155.515
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.000	0
<b>Totale debiti</b>	<b>254.838</b>	<b>155.515</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>666.687</b>	<b>696.872</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>1.949.749</b>	<b>1.952.083</b>

## Conto economico

**31-12-2020 31-12-2019**

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	560.352	551.103
5) altri ricavi e proventi		
altri	64.057	108.552
Totale altri ricavi e proventi	64.057	108.552
Totale valore della produzione	624.409	659.655
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.604	13.320
7) per servizi	193.374	198.967
8) per godimento di beni di terzi	35.624	34.208
9) per il personale		
a) salari e stipendi	164.632	166.569
b) oneri sociali	48.435	52.586
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	12.221	12.597
c) trattamento di fine rapporto	11.829	12.537
e) altri costi	392	60
Totale costi per il personale	225.288	231.752
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	130.952	129.344
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	94.174	93.731
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	36.778	35.613
Totale ammortamenti e svalutazioni	130.952	129.344
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(7.400)	2.940
14) oneri diversi di gestione	22.902	23.269
Totale costi della produzione	617.344	633.800
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	7.065	25.855
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	2
Totale proventi diversi dai precedenti	2	2
Totale altri proventi finanziari	2	2
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.555	4.434
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.555	4.434
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(4.553)	(4.432)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.512	21.423
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	245	4.192
imposte relative a esercizi precedenti	0	243
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	245	4.435
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.267	16.988

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2020 31-12-2019

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.267	16.988
Imposte sul reddito	245	4.435
Interessi passivi/(attivi)	4.553	4.432
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	7.065	25.855
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	11.829	12.537
Ammortamenti delle immobilizzazioni	130.952	129.344
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	142.781	141.881
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	149.846	167.736
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(5.900)	1.440
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(27.914)	19.644
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(6.392)	(7.153)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.077	(2.512)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(30.185)	(64.497)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	128.529	11.054
Totale variazioni del capitale circolante netto	59.215	(42.024)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	209.061	125.712
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(4.553)	(4.432)
(Imposte sul reddito pagate)	(245)	(4.435)
Altri incassi/(pagamenti)	(7.283)	(13.049)
Totale altre rettifiche	(12.081)	(21.916)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	196.980	103.796
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(23.417)	(38.738)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(41.942)	(41.188)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(263)	-
Disinvestimenti	-	332
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(3.322)	(35.302)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(68.944)	(114.896)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(50.000)	(436)
Accensione finanziamenti	10.000	-
(Rimborso finanziamenti)	-	(2.712)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(78.284)	(14.583)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(118.284)	(17.731)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	9.752	(28.831)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.154	-
Danaro e valori in cassa	1.460	4.524
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.614	4.524
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	10.013	1.154
Danaro e valori in cassa	2.353	1.460
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.366	2.615

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2020 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

### **Settore attività**

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e.

### **Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio**

Nonostante la pandemia a livello mondiale scatenata dal virus Sars-19 nei primi mesi del 2020, durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

### **Attestazione di conformità**

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

### **Valuta contabile ed arrotondamenti**

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

### **Principi di redazione**

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto

conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

### **Continuità aziendale**

In base al Principio Contabile OIC 11 l'organo amministrativo, dopo aver svolto una attenta valutazione prospettica, deve riportare eventuali incertezze significative in merito alla capacità dell'azienda di permanere, in un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, nelle condizioni di costituire un complesso economico funzionante.

Per questo motivo, nella presente Nota Integrativa, devono essere fornite in modo chiaro ed esaustivo le informazioni relative a fattori di rischio, assunzioni effettuate, incertezze identificate nonchè ai piani aziendali futuri volti a fronteggiare le incertezze. Inoltre, occorre fornire in maniera esplicita anche le ragioni che qualificano queste incertezze come significative e le ricadute sulla continuità aziendale.

Di seguito, vengono riportate le conclusioni dell'organo amministrativo, dando maggiore enfasi alle criticità legate alla diffusione del COVID-19 nel corso dell'anno passato e di quello in corso:

Non si riscontrano cause di discontinuità aziendali.

### **Elementi eterogenei**

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile**

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c., compresa la deroga annunciata dal D.L. n. 104/2020, cd. "Decreto Agosto", che ha reso possibile sospendere in tutto o in parte la quota annua d'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nei bilanci d'esercizio 2020.

### **Cambiamenti di principi contabili**

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

### **Correzione di errori rilevanti**

La società ha rilevato e contabilizzato errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio. Gli effetti a livello patrimoniale, definiti dal Principio Contabile OIC 29, vengono di seguito illustrati, unitamente ad una descrizione dettagliata della fattispecie in esame:

I fatti di gestione occorsi in esercizi precedenti al 31 dicembre 2020 sono afferenti prioritariamente ai seguenti no. 3 principali aspetti:

1. Accertamento e corretta rappresentazione, nelle scritture contabili e nei bilanci degli esercizi precedenti a quello chiusosi al 31 dicembre 2020, dei debiti verso il socio pubblico Comune di Bisceglie afferenti alla TARI riferita alle annualità dal 2013 al 2018;
2. Accertamento e corretta rappresentazione, nelle scritture contabili e nei bilanci degli esercizi precedenti a quello chiusosi al 31 dicembre 2020, dei debiti residui per Canoni Demaniali D.L. 104/2020 riferiti alle annualità dal 2012 al 2019 - cfr. prot. No. 150-2021 del 3 giugno 2021;
3. Accertamento e corretta rappresentazione, nelle scritture contabili e nei bilanci degli esercizi precedenti a quello chiusosi al 31 dicembre 2020, dei debiti residui per imposte regionali attinenti ai canoni concessori;

1. *Debiti verso il COMUNE DI BISCEGLIE afferenti alla TARI*

La Bisceglie Approdi è debitrice nei confronti del Comune di Bisceglie, al pari di tutti gli altri contribuenti, della tassa di smaltimento rifiuti (TARI).

La società riteneva che il debito maturato a tal fine, per via della modalità di calcolo della tassa, fosse notevolmente inferiore a quanto richiesto dall'ente impositore.

E' in corso un contenzioso tributario per gli anni 2013 e 2014. L'impugnazione dei provvedimenti di riscossione per le sole annualità 2013 e 2014 è risultata negativa in Commissione Provinciale e la società è stata condannata a rifondere le spese di giudizio in favore del resistente. Nel gennaio e aprile 2020 sono stati presentati appelli presso la Commissione Tributaria regionale. Secondo il parere dell'avvocato difensore Jacopo Valente, accusato al prot. 044-2021 del 09.03.2021 della ns società, esiste un possibile rischio di non vedere accolte le proprie ragioni.

Con comunicazione ricevuta dall'Ufficio fiscalità locale del Comune di Bisceglie in data 29.03.2021 e accusata al prot. della società al n°076/2021 del 29.03.2021, esiste la seguente situazione debitoria:

DEBITI TARI AL 29/03 /21			
ANNO			NOTE
2013	14.076,00 €	*	ISCRITTO A RUOLO COATTIVO
2014	9.252,00 €	*	ISCRITTO A RUOLO COATTIVO
2015	15.516,00 €	*	ISCRITTO A RUOLO COATTIVO
2016	13.082,00 €		ISCRITTO A RUOLO COATTIVO
2017	15.120,00 €		
2018	14.723,00 €	<b>81.769,00 €</b>	TOTALE ANNI 2013-2018
2019	15.297,00 €	16.000,00 €	IMPORTO ISCRITTO A BILANCIO 2019
2020	11.102,00 €	11.102,00 €	IMPORTO DOVUTO SOLO PER ANNO 2020
TOTALE COMPLESSIVO	108.168,00 €		

2. *Rideterminazione del canone demaniale marittimo ai sensi dell'art. 100 comma 3 del decreto legge 14 agosto 2020 n. 104, come convertito con la legge 13 ottobre 2020 n. 126.*

L'annosa vertenza relativa all'incremento dei canoni demaniali disposto dalla finanziaria del 2007 aveva triplicato l'ammontare dei canoni demaniali determinati all'atto della concessione originaria e dei relativi debiti nei confronti del Demanio e della Regione Puglia. I canoni demaniali erano passati da poco più di 11 mila a circa 50 mila euro annui. Allo stesso modo, le imposte regionali, pari al 10% di quelle demaniali.

Al momento dell'insediamento del nuovo governo societario nell'anno 2020, risultavano sospesi tutti i pagamenti dei canoni di concessione, iscritti a ruolo e non iscritti (anno 2017 e 2020) mentre nel bilancio approvato al 31.12.2019 erano iscritti debiti verso il Demanio per euro 36.891,80.

Il Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con Legge 13 ottobre 2020, n. 126, è intervenuto a sostegno della risoluzione del contenzioso esistente e riguardante diverse marine italiane. Ai sensi dell'art. 100 della suddetta norma, lo Stato è intervenuto per sanare le situazioni di rischio aziendale che parecchi concessionari di beni del demanio marittimo avevano a causa dell'incremento spropositato dei canoni concessori.

Bisceglie Approdi spa è rientrato tra i soggetti qualificati ad avere accesso ai benefici previsti dalla norma. Pertanto ai sensi dell'art. 100 comma 3 i canoni concessori sono stati rideterminati con riferimento alle caratteristiche dei beni oggetto di concessione quali erano all'avvio del rapporto concessorio, nonché delle



modifiche successivamente intervenute a cura e spese dell'amministrazione concedente. L'applicazione del presente comma prevede, a decorrere dal 2021, l'aggiornamento delle richieste di canone demaniale da parte dell'amministrazione concedente (Regione Puglia).

L'Amministratore unico con pec inviata alla Regione Puglia - Direzione centrale del Patrimonio, all'Agenzia del Demanio, all'Agenzia delle Dogane e all'Agenzia delle Entrate il 14/12/2020 ha formulato la domanda per l'accesso alla definizione del contenzioso.

In data 12.01.2021 prot. 504, la Regione Puglia - Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali, Personale ed Organizzazione - Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Demanio Costiero e Portuale, ha accettato la richiesta di definizione agevolata ai sensi del D.L.104/2020 e L. 126/2020 avviando il procedimento di determinazione delle caratteristiche dei beni concessi e dei relativi canoni.

In data 12.02.2021 prot. 2750, accusata al ns prot. 015-2021 del 10.02.2021, la Regione Puglia - Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali, Personale ed Organizzazione - Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Demanio Costiero e Portuale, ha qualificato e quantificato le aree in concessione alla società chiedendo la contestuale accettazione dei canoni a partire dall'anno 2007 come condizione di chiusura di ogni contenzioso pendente. Accettate, in data 19.02.2021, ns prot. 026-2021, le qualificazioni e quantificazioni delle aree, è partita una fitta comunicazione con l'Ufficio Regionale al fine di addivenire alla più corretta determinazione dei canoni dovuti per gli anni 2007-2020.

In data 18.03.2021 prot. 5243, accusata al ns prot. 063-2021 del 18.03.2021, la Regione Puglia - Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali, Personale ed Organizzazione - Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Demanio Costiero e Portuale, rideterminava il valore annuo dei canoni demaniali per gli anni dal 2007 al 2019, quantificando la posizione netta del concessionario Bisceglie Approdi SPA per queste annualità e comunicava l'ammontare del canone demaniale marittimo per l'anno 2020. Per l'anno 2020 detto canone risultava essere di Euro 31.471,00 determinato applicando l'importo unitario per la superficie detenuta in concessione. Per gli anni che vanno dal 2007 al 2019 la Regione determinava invece un ammontare complessivo dovuto per canoni di euro 384.085,05 a cui andavano sottratti i canoni pagati dalla società in questi anni che ammontano a complessivi euro 192.271,92. Sulla base di questa determinazione la Regione rappresentava nella tabella 2 della summenzionata nota un debito complessivo della società di Euro 191.813,13 per gli anni di concessione 2007 /2019.

Nel frattempo la Regione, con nota del 22.03.2021 prot. 5531, accusata al ns prot. 069-2021 del 22.03.2021, dichiarava irricevibile qualsiasi eventuale istanza che la società intenda istruire nell'ambito della modifica della concessione demaniale sino alla chiusura del procedimento di rideterminazione del canone demaniale, bloccando di fatto l'attività dell'Amministratore sul fronte dello sviluppo e completamento del progetto del Circolo della Vela, dell'eventuale realizzazione del bar ristoro nella darsena di nord ovest e della scelta di soggetti a cui affidare la gestione del bar ristoro nella darsena centrale.

In data 29.03.2021 ns prot. 078/2021, l'Amministratore unico chiedeva alla Regione Puglia - Servizio Demanio Costiero e Portuale di rettificare i conteggi relativi agli anni 2007-2011 poiché riteneva chiusa la posizione del concessionario per quegli anni avendo la società richiesto l'accesso al meccanismo definito dall'art. 1 commi 732-733 della L.147/2013 per la definizione dei contenziosi pendenti con il pagamento del 30% dell'importo dovuto per i canoni dell'annualità dal 2007 al 2011, accolta con provvedimento congiunto del Dipartimento Risorse finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione prot. AOO\_108\_13/05/2014 e Servizio Demanio e Patrimonio prot. 11385/2014. E pertanto la questione non poteva essere più riaperta per decorrenza dei termini.

In data 08.04.2021 prot. 6424, accusata al ns prot. 084-2021 del 08.04.2021, la Regione Puglia - Servizio Demanio Costiero e Portuale, accettava la posizione assunta dalla Bisceglie Approdi e rettifica le richieste di canoni demaniali per gli anni 2012-2019. Nella Tabella 2.1, della nota sopra riportata, le somme da versare per gli anni 2012-2019 ammontano a euro 118.645,58 oltre agli invariati 31.471,40 euro per l'anno 2020.

In data 17.04.2021 ns prot. 090/2021, l'Amministratore unico comunicava, alla Regione Puglia - Servizio Demanio Costiero e Portuale, di aver compiuto un attento riscontro di tutti i pagamenti effettuati in riferimento ai canoni demaniali a far data dal 2012. Da questa analisi emergevano tutte le iscrizioni a ruolo per i periodi che vanno dal 2012 al 2019 e l'ammontare delle rate versate in riferimento alle relative cartelle emesse. Alla luce delle analisi e studi proposti chiedeva di rettificare ulteriormente in diminuzione l'ammontare dei debiti per canoni 2012-2019 mantenendo invariata l'annualità 2020.

In data 11.05.2021 l'Amministratore unico otteneva un incontro presso gli Uffici Regionali per addivenire ad una conclusione del procedimento. A seguito di questo incontro e di indagini esperite presso l'Agenzia delle Entrate - Riscossione, la società ha supportato gli uffici regionali del Servizio Demanio Costiero e Portuale, el percorso di corretta determinazione dei pagamenti presenti presso l'Agenzia delle Entrate.

In data 21.05.2021 ns prot. 134/2021, la società Bisceglie Approdi ha trasmesso tutti gli estratti di ruolo aggiornati ottenuti dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione.

In data 03.06.2021 prot. 10367, accusata al ns prot. 150-2021 del 03.06.2021, la Regione Puglia - Servizio Demanio Costiero e Portuale, accettava la posizione assunta dalla Bisceglie Approdi e rettificava le richieste di canoni demaniali per gli anni 2012-2019. Nella Tabella 1, della nota sopra riportata, le somme da versare ammontano a euro 31.469,41 oltre agli invariati 31.471,40 euro per l'anno 2020.

In queste valutazioni l'Ufficio regionale non ha riconosciuto alla società gli interessi sui canoni versati nei pagamenti dei ruoli iscritti presso Agenzia delle Entrate ed è in corso una ulteriore richiesta di lieve riduzione dell'ammontare dei canoni residui dovuti per gli anni 2012-2019.

Concluso il procedimento di rideterminazione, la società si attiverà per la richiesta di rateizzazione del debito per la durata residua della concessione demaniale.

### 3. *Debiti verso Regione per imposta del 10% del canone demaniale*

Sempre in riferimento ai Canoni Demaniali riferiti agli esercizi 2012 - 2019, occorre evidenziare anche la problematica delle imposte regionali sulla concessione Demaniale determinate nella misura pari al 10% del Canone concessorio rideterminato annuo.

Detta imposta regionale risulta, in funzione delle determinazioni sopra esposte, per l'anno 2020 è pari a 10% del canone convenuto di euro 31.471,40 e pertanto pari a 3.147,14 euro.

Per gli anni 2012 - 2019, l'ammontare complessivo dei canoni rideterminati è di 244.324,83 euro.

Pertanto l'imposta regionale 2012-2019 è di 24.432,48 euro. Da riscontri effettuati sui pagamenti effettuati dalla società nel periodo in questione, emergono versamenti effettuati per complessivi 19.160,23 euro.

Pertanto il debito residuo per imposta regionale anni 2012 - 2019 è di 5.272,25 euro.

### **Problematiche di comparabilità e adattamento**

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2020.

### **Criteri di valutazione applicati**

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi di Sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre i costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono la risultante dell'applicazione della ricerca di base ovvero di conoscenze acquisite in un progetto atto alla produzione di materiali, dispositivi, processi e sistemi nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o del loro utilizzo. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Si fa presente che il Principio contabile OIC 24, nel chiarire come le spese di ricerca non siano più capitalizzate, incluse quelle in corso d'ammortamento, ha tuttavia concesso una soluzione transitoria, in quanto ammette alcune spese di ricerca capitalizzate all'interno delle spese di sviluppo, in caso contrario, in base al disposto dell'OIC 29, i costi per la ricerca vanno eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio. I costi di ricerca unitamente a quelli di sviluppo che possono essere capitalizzati fanno riferimento ad un prodotto o processo chiaramente definito e devono essere costi identificabili e misurabili, riferiti ad un progetto realizzabile e tecnicamente fattibile, in applicazione dei risultati della ricerca di base.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

### **Rimanenze**

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

### **Valutazione al costo ammortizzato**

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

### **Crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

### **Crediti per imposte anticipate**

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

### **Strumenti finanziari derivati**

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Non sono presenti a bilancio.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto

Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali. Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti debiti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo rispetto al valore nominale, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i debiti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato per cui in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., i debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

### **Ratei e risconti passivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

### **Ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

### **Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR**

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

### **Imposte sul reddito e fiscalità differita**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

### **Altre informazioni**

Non sono presenti poste in valuta.

## **Nota integrativa abbreviata, attivo**

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

### **Immobilizzazioni**

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali alla data del 31/12/2020 sono valorizzate per €. 1.114.678,00 .

	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazio ne di opere dell'ingegno	Concessio ni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizz azioni immateriali	Totale immobilizzazio ni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	1.166.910	0	0	0	0	1.166.910
Valore di bilancio	1.166.910	0	0	0	0	1.166.910
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	94.174
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	2.740.896	16.762	0	4.550	91.608	2.853.816
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.682.174	1.400	4.091	3.067	48.406	1.739.138
Valore di bilancio	1.058.722	15.362	-4.091	1.483	43.202	1.114.678

#### **Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali**

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

#### **Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020**

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020, convertito nella Legge n. 126/2020, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

#### **Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo**

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

#### **Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali**

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti per l'esercizio 2020, come stabilito dal D.L. n. 104/2020, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

La quota di ammortamento annuale è calcolata per tutto il periodo di concessione demaniale.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 sono pari a € 631.683.

#### **Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Attrezzature industriali e macchinari</b>	<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	<b>645.044</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>645.044</b>
<b>Valore di bilancio</b>	645.044	0	0	0	<b>645.044</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	0	0	0	0	36.778
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	<b>412.651</b>	<b>98.629</b>	<b>747.671</b>	<b>42.488</b>	<b>1.301.439</b>
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	<b>115.538</b>	<b>84.574</b>	<b>430.708</b>	<b>38.936</b>	<b>669.756</b>
<b>Valore di bilancio</b>	297.113	14.055	316.963	3.552	<b>631.683</b>

#### **Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali**

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

#### **Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020**

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020, convertito nella Legge n. 126/2020, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

#### **Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali**

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti per l'esercizio 2020, come stabilito dal D.L. n. 104/2020, si rimanda ad altre parti delle presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Gli ammortamenti sono stati calcolati come previsto dalle norme in vigore.



## Operazioni di locazione finanziaria

In ragione sia della durata dei contratti, nella quasi totalità dei casi uguale al periodo di ammortamento dei beni oggetto di leasing, sia del prezzo di riscatto molto simile al probabile valore di mercato dei beni al termine del contratto stesso, sia della scarsa significatività degli importi in questione, non abbiamo ritenuto utile, ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo, contabilizzare tali operazioni sulla base del metodo finanziario indicato dallo IAS 17. Tali contratti sono pertanto stati rilevati, sulla base del metodo cosiddetto patrimoniale.

## Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2020 sono pari a € 3.438.

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
<b>Valore di bilancio</b>	3.175	<b>3.175</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	263	
<b>Valore di fine esercizio</b>		
<b>Valore di bilancio</b>	3.438	<b>3.175</b>

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020, convertito nella Legge n. 126/2020, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Crediti immobilizza ti verso altri	Totale crediti immobilizza ti
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	<b>2.813</b>	<b>2.813</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>2.813</b>	<b>2.813</b>
<b>Quota scadente oltre l'esercizio</b>	<b>2.813</b>	<b>2.813</b>

## Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
<b>Totale</b>	<b>2.813</b>	<b>2.813</b>

## Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

## Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

## Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2020 sono pari a € 9.800.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	3.900	5.900	9.800
<b>Totale rimanenze</b>	<b>3.900</b>	<b>5.900</b>	<b>9.800</b>

## Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2020 sono pari a € 171.144.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	124.057	-55.662	68.395	55.474	12.921
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	0	14.498	14.498	14.498	0
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	0	19.625	19.625		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	0	69.961	69.961	30.002	38.624
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>124.057</b>	<b>48.422</b>	<b>172.478</b>	<b>99.974</b>	<b>51.545</b>

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
<b>Totale</b>	<b>68.395</b>	<b>14.498</b>	<b>19.625</b>	<b>69.961</b>	<b>172.478</b>

## Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

## Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

## Fondo svalutazione crediti

## Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i

valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2020 sono pari a € 12.366.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	0	<b>10.013</b>	10.013
<b>Danaro e altri valori di cassa</b>	2.615	<b>-262</b>	2.353
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.615</b>	<b>9.751</b>	<b>12.366</b>

## Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2020 sono pari a € 5.305.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	6.382	<b>-6.382</b>	0
<b>Risconti attivi</b>	0	<b>5.305</b>	<b>5.305</b>
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	6.382	<b>-1.077</b>	5.305

## Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

#### **Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Capitale</b>	959.777		959.777
<b>Riserva legale</b>	2.798		3.647
<b>Altre riserve</b>			
Riserva straordinaria	38.576		38.575
<b>Totale altre riserve</b>	<b>38.576</b>		<b>38.575</b>
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	0		-62.144
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	16.988	2.267	2.267
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.018.139</b>	<b>2.267</b>	<b>942.122</b>

#### **Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto**

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo
<b>Capitale</b>	959.777
<b>Riserva legale</b>	3.647
<b>Altre riserve</b>	
<b>Riserva straordinaria</b>	38.575

<b>Totale altre riserve</b>	<b>38.575</b>
<b>Utile portato a nuovo</b>	<b>-62.144</b>
<b>Totale</b>	<b>939.855</b>
<b>Quota non distribuibile</b>	
<b>Residua quota distribuibile</b>	
<b>Legenda:</b>	
<b>A: per aumento di capitale,</b>	
<b>B: per copertura perdite,</b>	
<b>C: per distribuzione ai soci,</b>	
<b>D: per altri vincoli statutari,</b>	
<b>E: altro</b>	

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da sovrapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Il Patrimonio netto riflette la correzione da errori rilevanti così come meglio descritta nella sezione specifica.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2020 risulta pari a € 86.103.

	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>	81.557
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	86.103
<b>Totale variazioni</b>	<b>86.103</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	86.103

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

		<b>Variazione nell'esercizio</b>		<b>Quota scadente</b>	<b>Quota scadente</b>
--	--	--------------------------------------	--	---------------------------	---------------------------

	Valore di inizio esercizio		Valore di fine esercizio	entro l'esercizio	oltre l'esercizio
<b>Debiti verso fornitori</b>	0	<b>12.668</b>	12.668	12.668	0
<b>Debiti tributari</b>	0	<b>132.664</b>	132.664	132.664	0
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	0	<b>3.123</b>	3.123	3.123	0
<b>Altri debiti</b>	155.515	<b>-50.468</b>	105.047	95.047	10.000
<b>Totale debiti</b>	<b>155.515</b>	<b>97.987</b>	<b>253.502</b>	<b>243.502</b>	<b>10.000</b>

## Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

	Totale
<b>Area geografica</b>	
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>12.668</b>
<b>Debiti tributari</b>	<b>132.664</b>
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>3.123</b>
<b>Altri debiti</b>	<b>105.047</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>253.502</b>

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

## Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

## Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

## Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

## Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

## Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2020 sono pari a € 666.687.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	696.872	<b>-694.330</b>	2.542
<b>Risconti passivi</b>	<b>0</b>	<b>664.145</b>	<b>664.145</b>
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	696.872	<b>-30.185</b>	666.687



## Nota integrativa abbreviata, conto economico

### Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

### Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazion e	Variazion e (%)
<b>Valore della produzione:</b>				
<b>ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	551.103	560.352	9.249	1,68
<b>altri ricavi e proventi</b>				
<b>altri</b>	108.554	64.056	-44.498	-40,99
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	108.554	64.056	-44.498	-40,99
<b>Totale valore della produzione</b>	659.657	624.408	-35.249	-5,34

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	Valore esercizio corrente
<b>Totale</b>	<b>560.352</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Valore esercizio corrente
<b>Totale</b>	<b>560.352</b>

### Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazion e	Variazion e (%)
<b>Costi della produzione:</b>				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.320	16.604	3.284	24,65
per servizi	198.967	181.638	-17.329	-8,71
per godimento di beni di terzi	34.208	41.137	6.929	20,26
per il personale	231.752	228.690	-3.062	-1,32
ammortamenti e svalutazioni	129.344	130.952	1.608	1,24
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.940	-7.400	-10.340	-351,70
oneri diversi di gestione	23.269	25.537	2.268	9,75
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>633.800</b>	<b>617.158</b>	<b>-16.642</b>	<b>-2,63</b>

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -4.738

### Composizione dei proventi da partecipazione

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio corrente	Variazione
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:</b>		
imposte correnti	245	245
<b>Totale</b>	<b>245</b>	<b>245</b>

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali nè dell'esercizio nè di esercizi precedenti.

Al 31/12/2020 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

### Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		2.512
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		<b>603</b>
Reddito imponibile lordo		2.267
Imponibile netto		2.267
Imposte correnti		544
Imposta netta		544
Onere fiscale effettivo (%)	<b>21,66</b>	

### Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		235.941
Totale		<b>235.941</b>
Onere fiscale teorico	3,90	<b>9.202</b>
Valore della produzione lorda		235.941
Valore della produzione al netto delle deduzioni		235.941
Base imponibile		<b>235.941</b>
Imposte correnti lorde		9.202
Imposte correnti nette		9.202
Onere fiscale effettivo %	<b>3,90</b>	

### Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

### **Altre informazioni**

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

### **Dati sull'occupazione**

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

n° 6 ormeggiatori

n° 1 impiegato amministrativo

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto**

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

- Amministratore unico euro 33.000,00/anno;
- Sindaci effettivi euro 2.800,00/anno;
- Presidente del collegio euro 4.200,00/anno;

L'Amministratore Unico e i sindaci non hanno mai chiesto e/o ottenuto anticipazioni o prestiti di alcun tipo.

Il compenso spettante all'Amministratore, al collegio sindacale e al revisore legale è stato fissato dall'assemblea all'atto della loro nomina.

Il costo per l'esercizio 2020 iscritto in bilancio per il collegio sindacale e il revisore è di €. 12.149,69 e quello dell'organo amministrativo, è di €. 37.155,00. Nell'esercizio 2020 sono stati rinnovati gli organi di controllo e di amministrazione.

Le nomine sono avvenute il 08/07/2020 mentre l'assegnazione dei poteri all'Amministratore unico il 19.08.2020, pertanto solo a partire da quella data la società risulta gestita dal nuovo organo amministrativo.

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

In base al disposto dell'articolo 37 del D.Lgs n. 39/2010 che ha aggiunto il numero 16-bis al comma 1, all'articolo 2427 C.c., vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti sia con riferimento alla revisione dei conti annuali che agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile). La nostra società ha affidato l'incarico a Dr. Salerno Giovanni in data 19/08/20

- Revisore legale euro 4.200,00/anno;

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

## **Categorie di azioni emesse dalla società**

Le categorie di azioni presenti in società, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

## **Titoli emessi dalla società**

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

## **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

## **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

## **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia") e successive modifiche ed integrazioni, si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 è avvenuta entro 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020 ed alle successive norme restrittive.

Di conseguenza, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124**

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

## **Ulteriori dati sulle Altre informazioni**

### **Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")**

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

## **Parte finale**

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore unico  
NICOLA RUTIGLIANO

## **Nota integrativa, parte finale**

### **Relazione sulla gestione al Bilancio al 31/12/2020**

#### **Premessa**

Signori Soci,

la presente relazione è di corredo al bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2020, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 2.267 . RinviamoVi alla Nota Integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, in questa sede vogliamo relazionarVi sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice civile.

#### **Condizioni operative e sviluppo della società**

La società svolge la propria attività nel settore Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e marittimo e in quella di Marina Resort, disciplinata dalla Legge Regionale n.22/2020 . Ai sensi dell'art. 2428, comma 5 del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta nella sede di di Via Nazario Sauro, Via La Spiaggia e LARGO PORTA DI MARE 9 BISCEGLIE.

#### **Rapporti con l'Ente Controllante Comune di Bisceglie**

Il Comune di Bisceglie detiene il 99,26% del capitale sociale della società e quindi esercita l'attività di direzione e di coordinamento ex art. 2497 c.c.. Il Comune di Bisceglie non si è dotato di uno specifico "Regolamento di direzione e coordinamento delle società partecipate" alla data di redazione della presente nota integrativa e comunque non è mai stato comunicato alla società.

Il modo attraverso il quale il Comune di Bisceglie ha esercitato storicamente la propria attività di direzione e coordinamento è costituito dalla nomina dell'Amministratore Unico.

Il 7 luglio 2020, l'assemblea dei soci, in sede di approvazione del bilancio 2019, ha operato la scelta di amministrare la società con un organo monocratico, nominando come amministratore unico, l'ing. Nicola Rutigliano. L'incarico ha durata triennale, fino all'approvazione del bilancio 2022 (presumibilmente giugno 2023).

La Bisceglie Approdi non ha alcuna partecipazione in società controllate dal Comune di Bisceglie.

Si evidenzia che l'attività della società Bisceglie Approdi, titolare di una concessione demaniale per la realizzazione e la gestione del porto turistico di Bisceglie, fino al 31 dicembre 2030, ora per legge prorogata fino al 31 dicembre 2033, è rivolta esclusivamente al mercato della nautica ed in particolare ai clienti diportisti che sottoscrivono contratti di ormeggio annuali ed infrannuali nell'ambito del "marina resort".

Gli unici rapporti intrattenuti con il Comune di Bisceglie dai quali scaturiscono crediti e debiti riguardano i seguenti aspetti:

- rapporto fiscale: la Bisceglie Approdi è debitrice nei confronti del Comune di Bisceglie, al pari di tutti gli altri contribuenti, della tassa di smaltimento rifiuti (TARI); la società riteneva che il debito maturato a tal fine, per via della modalità di calcolo della tassa, che fosse notevolmente inferiore a quanto richiesto dall'ente impositore; è in corso un contenzioso tributario per gli anni 2013 e 2014. L'impugnazione dei provvedimenti di riscossione per le sole annualità 2013 e 2014 è risultata negativa in Commissione Provinciale e la società è stata condannata a rifondere le spese di giudizio in favore del resistente. Nel gennaio e aprile 2020 sono stati presentati appelli presso la Commissione Tributaria regionale.

Secondo il parere dell'avvocato difensore Jacopo Valente, accusato al prot. 044-2021 del 09.03.2021 della società, esiste un possibile rischio di non vedere accolte le proprie ragioni.

- rapporto commerciale: la Bisceglie Approdi corrisponde regolarmente il canone di locazione di un piccolo locale di proprietà del Comune ubicato sul water front nei pressi dell'accesso al porto turistico.
- Rapporto connesso ad un lavatore dipendente che riveste la carica di consigliere comunale: la Bisceglie Approdi matura un credito per il rimborso delle spese sostenute per il lavoratore in permesso per la partecipazione alle attività istituzionali del Comune.

## **Piano di Razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Bisceglie**

Il Comune di Bisceglie ha approvato, nella seduta del Consiglio Comunale del 28.12.2020 con Delibera n°210, la "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche" (art. 2, comma 1 e seguenti del D. Lgs. N. 175/2016 e s.m.i. - T.U.S.P.).

Nelle schede che fanno parte del documento, relativamente alla società Bisceglie Approdi spa, è precisato che la società partecipata, per la quale il Comune di Bisceglie non sostiene onere alcuno,

- non sostiene alcun onere per la società partecipata;
- produce un "servizio di "interesse generale" (art. 4, co. 2, lett a), svolgendo l'attività di gestione del porto turistico;
- produce "servizi Strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente" (art. 4, co. 1) e in particolare per lo sviluppo turistico del territorio;
- non rientra in alcuna delle condizioni previste dall'art. 20, co. 2 della legge Madia in quanto:
- non ha un numero di amministratori (n°1) superiori al numero dei dipendenti (n° 7);
- non aveva chiuso in perdita quattro degli ultimi cinque esercizi precedenti, chiudendo in utile sia l'esercizio 2018 che il 2019; e così è stato anche per gli esercizi 2017 e 2016;
- non ha un fatturato inferiore a €. 500.000,00; limite ridotto fino al 31 dicembre 2020.

Da questa data, a meno di ulteriori proroghe normative, il fatturato ritorna ad essere di un milione di euro. Questo limite non potrà essere raggiunto per obiettive ragioni di mercato e per gli introiti massimi ormai raggiunti dall'attività esercitata.

In questo documento il Comune di Bisceglie precisa che l'azione di razionalizzazione da intraprendere è quella della "cessione parziale del 55% della quota di partecipazione detenuta" che consentirebbe al comune di scendere dal 99,26% al 44,26% e quindi di non fare più configurare la partecipata come società a controllo pubblico, svincolando la stessa dalle strette maglie della legge Madia.

La motivazione alla base di tale scelta, riportata nella specifica scheda della Bisceglie Approdi, è stata la seguente: "interesse a ricercare sul mercato un nuovo operatore privato munito di competenze specifiche, creando le condizioni per una cooperazione pubblico - privato su basi solide e con adeguata valorizzazione della infrastrutturazione pubblica e delle dinamiche di contesto".

La scheda relativa alla società partecipata Bisceglie Approdi si conclude con la precisazione delle modalità di attuazione della cessione della quota: "la cessione riguarderà il pacchetto di maggioranza della partecipazione societaria, per un valore corrispondente al 55% del capitale sociale".

La cessione sarà fatta sulla base del valore di stima reso da apposita perizia tecnica, tenendo in debito conto non solo il prezzo offerto, ma anche il progetto industriale che il soggetto privato intenderà proporre, gli investimenti da realizzare, le competenze tecniche ed esperienziali specifiche di cui si faccia portatore.

Il perfezionamento della cessione era tuttavia già previsto entro il mese di dicembre 2017.

Le risorse finanziarie ottenibili con la cessione della quota sarebbero andate a coprire integralmente quanto speso per l'acquisto della quota del socio privato fallito ( €. 390. 000,00).

Successivamente è stato adottato e pubblicato un aggiornamento della "Revisione straordinaria delle partecipazioni", in seguito all'entrata in vigore del D. Lgs 100/2017, nel quale sostanzialmente era confermata l'azione di razionalizzazione relativa alla Bisceglie Approdi spa.

In particolare, dando atto che la partecipata gestisce "un servizio pubblico di rilevanza economica, precisamente il porto turistico di Bisceglie per il quale si deve confermare la strategicità dello sviluppo turistico del territorio e quindi la necessità di mantenere la partecipazione societaria, il Comune



evidenzia "l'esigenza di ripristinare la gestione mista pubblico-privato nella prospettiva di rilancio societario e di consolidamento e ampliamento del volume di attività" con la vendita del 55% del capitale sociale.

L'orientamento dell'alienazione delle azioni di maggioranza della Bisceglie Approdi spa è stato da ultimo confermato dalla Giunta del Comune di Bisceglie, con delibera di dicembre 2019 che ha ritenuto necessario aggiornare i valori contabili della perizia valutativa della Bisceglie Approdi spa, redatta da un professionista e posta a base del bando di gara pubblicato nel corso dell'anno 2018.

A tale proposito si evidenzia che nella perizia precedente non è stato fatto alcun riferimento ad un aspetto relevantissimo del contratto di concessione demaniale che prevede, al termine della durata della concessione, la devoluzione gratuita di tutti i beni realizzati ed esistenti, sia strutturali inamovibili che le attrezzature portuali.

## Immobilizzazioni Finanziarie

Di seguito il prospetto riepilogativo delle immobilizzazioni finanziarie confrontato con l'esercizio precedente (in Euro):

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Partecipazioni in</b>			
<b>altre imprese</b>	3.175	-2.550	625
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>3.175</b>	<b>-2.550</b>	<b>625</b>
<b>Crediti</b>			
<b>verso altri</b>	0	2.813	2.813
<b>Totale crediti</b>	<b>0</b>	<b>2.813</b>	<b>2.813</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>3.175</b>	<b>263</b>	<b>3.438</b>

## Partecipazioni in imprese controllate e collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate.

## Variazioni strutturali nell'esercizio

Da ultimo, si segnala che le variazioni nella struttura societaria intervenute nel corso dell'esercizio 31/12/2020 si riferiscono alla crisi che ha colpito il sistema economico italiano ed ha creato una modifica aziendale dei piani strutturali previsionali per il biennio successivo. A tal punto, si riporta una descrizione degli accadimenti societari in corso d'esercizio.

Nell'arco dell'anno 2020 si è modificato la composizione dell'organo amministrativo, con la scelta di amministrare la società con un organo monocratico.

## Andamento economico generale

L'andamento della gestione dell'esercizio 2020 è stato caratterizzato da un incremento del fatturato di €. 9.249,00, passando da €. 551.103,00 a 560.352,00.

L'incremento è stato realizzato nonostante la società abbia continuato a farsi carico degli "sconti" assicurati ai cosiddetti "piccoli pescatori" che non hanno potuto più occupare i due pontili realizzati dal Comune di Bisceglie all'interno del porto di Bisceglie e riconsegnati alla Capitaneria di porto di Barletta in attesa della successiva aggiudicazione che a tutt'oggi non è avvenuta.

La Bisceglie Approdi ha chiesto l'assegnazione dei due pontili e comunque di quell'area proprio per una migliore razionalizzazione degli spazi. La società sta comunque valutando l'opportunità di acquisire detti spazi in concessione in considerazione delle risorse finanziarie necessarie per ripristinare i pontili e le relative attrezzature.

Anche nell'esercizio 2020 non è stato possibile garantire l'ormeggio di imbarcazioni con un pescaggio superiore ai mt 2,5 per via del mancato dragaggio del porto; ciò ha comportato la riduzione del potenziale produttivo aziendale legato ai transiti di imbarcazioni con queste caratteristiche.

Si è in attesa che venga pubblicata la graduatoria Regionale per il finanziamento all'intervento di dragaggio a cui il Comune di Bisceglie ha partecipato candidando il porto cittadino.

La tipologia di clientela è rimasta sostanzialmente identica; in media, nel periodo 2018 - 2020, il 70% dei posti barca è stato occupato da imbarcazioni (motore e vela) fino a 8 metri; tra gli 8 e i dodici metri è compreso il 20 % dei diportisti e solo il residuo 10 % riguarda le imbarcazioni superiori ai 12 metri.

Il costo del personale ha subito una leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Sono state effettuate attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati incrementati i servizi offerti alla clientela; oltre al servizio bar e piccolo ristoro è stato realizzato il "FESTIVAL MACBOAT 2020", che ha avuto un significativo successo.

Il MACBOAT acronimo di Musica, Arte, Cultura coniugato con la nautica (boat) ha avuto come obiettivo quello di attualizzare l'immagine del porto turistico di Bisceglie nella direzione del "MARINA RESORT" all'interno della quale il diportista, il turista o il semplice cittadino biscegliese, avesse maggiori opportunità di svago di intrattenimento e in generale culturali.

Il cartellone del Festival MACBOAT 2020 è stato inserito nel calendario degli eventi dell'estate turistica biscegliese, anche per la decisione del socio di finanziarlo in parte attraverso la destinazione di parte dell'utile 2019.

Gli investimenti programmati nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati realizzati proprio per l'incertezza relativa alle scelte del socio pubblico sull'alienazione della maggioranza delle azioni e sul rischio nella determinazione del contenzioso Tari e Demaniale.

## **Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta**

La società è esposta a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la società è articolata.

Di seguito, ai sensi del comma 1 dell'art. 2428 C.c., si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, sicurezza informatica, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente e finanziari (oscillazione tassi di cambio e di interesse), con particolare enfasi dedicata alla diffusione mondiale dell'epidemia COVID-19 avvenuta nei primi mesi dell'anno 2020.

## **Andamento della gestione societaria**

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione societaria.

L'attività del porto turistico è prettamente stagionale ed estiva nel senso che durante il periodo autunno-invernale l'utilizzo dei posti barca è prevalentemente effettuato dai diportisti amanti della pesca.

Ordinariamente la parte consistente dei contratti è sottoscritta nel bimestre gennaio- febbraio; un'altra importante fascia di clienti storici e di nuovi clienti, nei mesi di marzo - aprile.

La chiusura dell'attività e soprattutto la chiusura alla movimentazione fisica degli stessi armatori ha di fatto bloccato ogni attività e ogni propensione alla nautica.

Tuttavia dal momento dello sblocco sono stati ripresi i contatti con l'amministrazione e sottoscritti i contratti che ha portato a fine 2020 ad un incremento dei ricavi e della domanda di posti barca.

Non si è fatto ricorso alla Cassa integrazione né sono state chieste agevolazioni e/o finanziamenti in quanto la società è riuscita con i flussi di cassa ad adempiere alle esigenze finanziarie.

Si precisa inoltre che la società ha sospeso il pagamento dei canoni demaniali fino al 30 settembre in forza di una specifica norma che, nelle more della ridefinizione legislativa dell'annoso contenzioso,

ha concesso la proroga dei pagamenti al 30 settembre; si rimandano alla nota integrativa i chiarimenti sulla condotta dell'amministratore nella determinazione dei canoni demaniali.

## Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi ed indici di bilancio, la Relazione sulla gestione fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il Conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

## Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
<b>GESTIONE OPERATIVA</b>			
Ricavi netti di vendita	560.352	551.103	9.249
<b>Valore della Produzione</b>	<b>560.352</b>	<b>551.103</b>	<b>9.249</b>
Acquisti netti	16.604	13.320	3.284
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	-7.400	2.940	-10.340
Costi per servizi e godimento beni di terzi	222.775	233.175	-10.400
<b>Valore Aggiunto Operativo</b>	<b>328.373</b>	<b>301.668</b>	<b>26.705</b>
Costo del lavoro	228.690	231.752	-3.062
<b>Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)</b>	<b>99.683</b>	<b>69.916</b>	<b>29.767</b>
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	36.778	35.613	1.165
<b>Margine Operativo Netto (M.O.N.)</b>	<b>62.905</b>	<b>34.303</b>	<b>28.602</b>
<b>GESTIONE ACCESSORIA</b>			
Altri Ricavi Accessori Diversi	64.056	108.554	-44.498
Oneri Accessori Diversi	25.537	23.269	2.268
<b>Saldo Ricavi/Oneri Diversi</b>	<b>38.519</b>	<b>85.285</b>	<b>-46.766</b>
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	94.174	93.731	443
<b>Risultato Ante Gestione Finanziaria</b>	<b>7.250</b>	<b>25.857</b>	<b>-18.607</b>
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>			
Altri proventi finanziari	2	-4.434	4.436
Proventi finanziari	2	-4.434	4.436
<b>Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)</b>	<b>7.252</b>	<b>21.423</b>	<b>-14.171</b>
Oneri finanziari	4.740	0	4.740
<b>Risultato Ordinario Ante Imposte</b>	<b>2.512</b>	<b>21.423</b>	<b>-18.911</b>
<b>GESTIONE TRIBUTARIA</b>			
Imposte nette correnti	245	0	245
<b>Risultato netto d'esercizio</b>	<b>2.267</b>	<b>21.423</b>	<b>-19.156</b>

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

## Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazio ne	Intervalli di positività

<b>ROE - Return On Equity (%)</b>	<b>0,24</b>	<b>1,56</b>	<b>-1,32</b>	<b>&gt; 0, &gt; tasso di interesse (i), &gt; ROI</b>
<b>ROA - Return On Assets (%)</b>	<b>0,37</b>	<b>0,00</b>	<b>0,37</b>	<b>&gt; 0</b>
<b>Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)</b>	<b>31,26</b>	<b>100,00</b>	<b>-68,74</b>	<b>&gt; 0</b>
<b>Grado di leva finanziaria (Leverage)</b>	<b>2,07</b>	<b>0,00</b>	<b>2,07</b>	<b>&gt; 1</b>
<b>ROS - Return on Sales (%)</b>	<b>1,29</b>	<b>3,89</b>	<b>-2,60</b>	<b>&gt; 0</b>
<b>Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)</b>	<b>0,29</b>	<b>0,00</b>	<b>0,29</b>	<b>&gt; 1</b>
<b>ROI - Return On Investment (%)</b>	<b>0,38</b>	<b>0,00</b>	<b>0,38</b>	<b>&lt; ROE, &gt; tasso di interesse (i)</b>

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

### Indici di Produttività del Lavoro

	<b>Intervallo di positività</b>
<b>Ricavo pro capite</b>	
<b>Valore aggiunto pro capite</b>	<b>&gt; 0</b>
<b>Costo del lavoro pro capite</b>	

### Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

### Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	<b>Valore esercizio corrente</b>	<b>Valore esercizio precedente</b>	<b>Variazione</b>
<b>ATTIVO</b>			
<b>Attivo Immobilizzato</b>			
Immobilizzazioni Immateriali	1.114.678	1.166.910	-52.232
Immobilizzazioni Materiali nette	631.683	645.044	-13.361
<b>Attivo Finanziario Immobilizzato</b>			
Partecipazioni Immobilizzate	625	3.175	-2.550
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	2.813	0	2.813
Crediti Commerciali oltre l'esercizio	12.921	0	12.921
Crediti Diversi oltre l'esercizio	58.249	0	58.249
<b>Totale Attivo Finanziario Immobilizzato</b>	<b>74.608</b>	<b>3.175</b>	<b>71.433</b>
<b>AI) Totale Attivo Immobilizzato</b>	<b>1.820.969</b>	<b>1.815.129</b>	<b>5.840</b>
<b>Attivo Corrente</b>			
Rimanenze	9.800	3.900	5.900
Crediti commerciali entro l'esercizio	55.474	124.057	-68.583
Crediti diversi entro l'esercizio	44.500	0	44.500
Altre Attività	5.305	6.382	-1.077
Disponibilità Liquide	12.366	2.615	9.751
Liquidità	117.645	133.054	-15.409
<b>AC) Totale Attivo Corrente</b>	<b>127.445</b>	<b>136.954</b>	<b>-9.509</b>
<b>AT) Totale Attivo</b>	<b>1.948.414</b>	<b>1.952.083</b>	<b>-3.669</b>
<b>PASSIVO</b>			

<b>Patrimonio Netto</b>			
Capitale Sociale	959.777	959.777	0
Capitale Versato	959.777	959.777	0
Riserve Nette	-19.922	41.374	-61.296
Utile (perdita) dell'esercizio	2.267	16.988	-14.721
Risultato dell'Esercizio a Riserva	2.267	16.988	-14.721
<b>PN) Patrimonio Netto</b>	<b>942.122</b>	<b>1.018.139</b>	<b>-76.017</b>
Fondo Trattamento Fine Rapporto	86.103	81.557	4.546
Fondi Accantonati	86.103	81.557	4.546
Debiti Diversi oltre l'esercizio	10.000	0	10.000
Debiti Consolidati	10.000	0	10.000
<b>CP) Capitali Permanenti</b>	<b>1.038.225</b>	<b>1.099.696</b>	<b>-61.471</b>
Debiti Commerciali entro l'esercizio	12.668	0	12.668
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	132.664	0	132.664
Debiti Diversi entro l'esercizio	98.170	155.515	-57.345
Altre Passività	666.687	696.872	-30.185
<b>PC) Passivo Corrente</b>	<b>910.189</b>	<b>852.387</b>	<b>57.802</b>
<b>NP) Totale Netto e Passivo</b>	<b>1.948.414</b>	<b>1.952.083</b>	<b>-3.669</b>

Dallo Stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società, si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

## Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizi o corrente	Esercizi o precedente	Variaz ione	Intervall o di positività
Grado di capitalizzazione (%)	0,00	0,00	0,00	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	0,00	0,00	0,00	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	0,00	0,00	0,00	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	4,76	0,00	4,76	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	149,14	157,84	-8,70	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	57,01	60,59	-3,58	> 100%

## Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	-782.744,00	-715.433,00	-67.311,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	-608.776,00	-562.533,00	-46.243,00	> 0
Saldo di liquidità	117.645,00	133.054,00	-15.409,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	-792.544,00	-719.333,00	-73.211,00	> 0
Margine di struttura (MS)	-878.847,00	-796.990,00	-81.857,00	
Patrimonio netto tangibile	-172.556,00	-148.771,00	-23.785,00	

## Principali dati finanziari

Al fine di ampliare l'analisi sulla situazione finanziaria della società si riportano nella tabella sottostante i principali indici finanziari e di liquidità, confrontati con l'esercizio precedente.

### Posizione finanziaria netta di medio e lungo periodo (di secondo livello)

La posizione finanziaria netta (PFN) al 31/12/2020, calcolata secondo i suggerimenti del documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Principio Contabile OIC 6 revisionato nel luglio 2011, è rappresentata nella seguente tabella:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
<b>Disponibilità liquide</b>	12.366	2.615	<b>9.751</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto (a)</b>	<b>12.366</b>	<b>2.615</b>	<b>9.751</b>
<b>Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c=a-b)</b>	<b>12.366</b>	<b>2.615</b>	<b>9.751</b>

La PFN offre un valore conoscitivo ancora più elevato dell'attività aziendale se utilizzata per il calcolo di alcuni indicatori:

### Indici sulla posizione finanziaria netta

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
<b>Indice di indebitamento netto</b>	<b>0,01</b>	<b>0,00</b>	<b>0,01</b>	Variazione negativa
<b>Indice di copertura finanziaria degli investimenti</b>	<b>0,01</b>	<b>0,00</b>	<b>0,01</b>	
<b>Indice di ritorno delle vendite</b>	<b>0,02</b>	<b>0,00</b>	<b>0,02</b>	Variazione negativa
<b>PFN/EBITDA</b>	<b>0,12</b>	<b>0,04</b>	<b>0,08</b>	

Per completare l'analisi finanziaria si espongono, infine, alcuni indici di bilancio relativi alla solvibilità aziendale, confrontati con l'esercizio precedente.

### Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
<b>Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)</b>	<b>14,00</b>	<b>16,07</b>	<b>-2,07</b>	<b>&gt; 2</b>
<b>Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)</b>	<b>12,93</b>	<b>15,61</b>	<b>-2,68</b>	<b>&gt; 1</b>
<b>Capitale circolante commerciale (CCC)</b>	<b>65.274,00</b>	<b>127.957,00</b>	<b>-62.683,00</b>	
<b>Capitale investito netto (CIN)</b>	<b>1.811.635,00</b>	<b>1.939.911,00</b>	<b>-128.276,00</b>	
<b>Giorni di scorta media</b>	<b>6,38</b>	<b>2,58</b>	<b>3,80</b>	
<b>Indice di durata dei crediti commerciali</b>	<b>44,55</b>	<b>82,16</b>	<b>-37,61</b>	
<b>Indice di durata dei debiti commerciali</b>	<b>19,32</b>	<b>0,00</b>	<b>19,32</b>	
<b>Tasso di intensità dell'attivo corrente</b>	<b>0,23</b>	<b>0,25</b>	<b>-0,02</b>	<b>&lt; 1</b>

### Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo BISCEGLIE APPRODI SPA è convinta che a fare la

differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che la società possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate emissioni di gas ad effetto serra in base al disposto della Legge n. 316 del 30/12/2004.

Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

Nonostante l'impegno profuso dalla società a difesa dell'ambiente non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

Nel corso dell'esercizio non ci sono state morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale.

## **Investimenti**

Non sono presenti a bilancio investimenti significativi in immobilizzazioni tecniche.

## **Attività di sviluppo**

### **Investimenti in costi di Sviluppo**

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, numero 1, C.c., si dà atto delle seguenti informative. L'attività di Sviluppo è rappresentata da quel continuo processo di affinamento della produzione, nonché di studio e sperimentazione di diverse soluzioni tecniche e/o tecnologiche, che finisce per rappresentare un prezioso bagaglio di piccole esperienze, utili tuttavia per ridurre i costi di produzione e migliorare la qualità dei nostri prodotti. Nel corso dell'esercizio sono continuate le iniziative volte ad assicurare lo sviluppo e la crescita societaria, consentendo di mantenere i propri prodotti al passo con le moderne tecnologie. L'azienda non ha rinunciato alla sua vocazione di differenziazione dalla concorrenza, dedicandosi all'evoluzione dei prodotti esistenti ed alla creazione di nuove tecnologie e soluzioni.

## **Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti**

La società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia") e successive modifiche ed integrazioni, si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 è avvenuta entro 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020.

Di conseguenza, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

In base al disposto dell' art. 2428, comma 3, n. 6, del Codice civile, si riporta di seguito una descrizione dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Di seguito, viene fornito un focus specifico sugli effetti sia consuntivi che stimati che scaturiscono dall'emergenza epidemiologica COVID-19 diffusasi nei primi mesi del 2020 e protrattasi sulla restante parte dell'anno, nonché una descrizione dei rischi individuati con particolare risalto alle prospettive di continuità aziendale già evidenziate nella Nota integrativa al bilancio.

La gestione dell'esercizio 2021 risulta promettente al momento di redazione della presente relazione.

La qualità del servizio offerto dalla società, la crescita delle attenzioni nei confronti della nautica da diporto nell'ultimo periodo, ha determinato una crescente richiesta di posti barca che attualmente registra una elevata sottoscrizione di contratti annuali.

La Regione Puglia, con L.R. 22/2020 ha parificato i porti turistici con le strutture ricettive all'aria aperta come i campeggi e pertanto a consentire ai porti di fornire servizi di ospitalità oltre a quelli classici di ormeggio.

Questo indirizzo genera un sicuro rilancio della società Bisceglie Approdi nella direzione già intrapresa del MARINA RESORT e pone le premesse per l'ampliamento dei servizi e ricavi della società.

Nel corso dell'anno 2021 verrà adeguato il sistema tariffario degli ormeggi.

A seguito delle richieste effettuate dal Circolo della Vela e delle numerose attività avviate all'interno della darsena dagli amanti della vela, al fine di incentivare la permanenza dei clienti, verrà consentito uno sconto straordinario per l'anno 2021 del 5% della tariffa adeguata al metro. Lo sconto non interesserà le imbarcazioni a motore.

Permangono le problematiche relative alla concorrenza sleale della "lega navale" e alla sistemazione dei posti barca "pescatori" nei due piccoli pontili di fronte al mercato ittico.

Nella darsena di Nord Ovest saranno ormeggiate due case galleggianti e una grande imbarcazione (Caicco) destinate all'escursione e alla sosta di turisti e clienti. Verranno avviate molto probabilmente attività di noleggio di gommoni e biciclette elettriche. Queste attività saranno gestite direttamente dai soggetti privati che stipuleranno con la società contratti di ormeggio.

Sempre nella darsena di Nord Ovest, attraverso la collaborazione con l'associazione "Circolo della vela" che ha partecipato ad uno specifico bando di gara regionale, saranno rifatti completamente i servizi igienici e le strutture mobili amministrative.

La Bisceglie Approdi continuerà nel processo di manutenzione straordinaria delle strutture di ormeggio, dopo avere, nel corso dell'anno 2020, sostituito integralmente i servizi igienici in darsena centrale e mantenuto tutte le colonnine erogatrici dei servizi acqua ed energia elettrica a disposizione degli ormeggi.

Gli investimenti previsti per il 2021 sono qui di seguito riportati:

1. Potenziamento della rete Wi Fi in porto;
2. Realizzazione di uno spazio lavanderia con installazione di una lavatrice ed una asciugatrice comandate da remote ed utilizzo di detersivi ecocompatibili;
3. Installazione di produttore di ghiaccio;
4. Noleggio di bici e/o monopattini elettrici anche mediante la collaborazione di partner esterni;
5. Servizio di accompagnamento con golf cart di proprietà, da/verso parcheggi pubblici e/o convenzionati;
6. Convenzione con parcheggio coperto nei pressi del porto turistico;
7. Installazione di colonnina erogatrice di acqua potabile refrigerata al fine di eliminare l'utilizzo di bottiglie di plastica in porto;



Tutte queste attività si inseriranno all'interno dei servizi offerti da Bisceglie Approdi Marina Resort, aumentando la qualità del nostro porto turistico.

Inoltre l'elevata sensibilità verso la tutela ambientale, il sostegno e collaborazione con associazioni attive nell'ambito portuale impegnate nella promozione e sviluppo delle pratiche sportive e veliche, hanno consentito di pregiarci della Bandiera Blu per approdo nell'anno 2021. La società infatti si è attivata ed ottenuto ultimamente il prestigioso riconoscimento, conferito a soli sette porti in tutto il territorio pugliese.

Per la realizzazione di tali investimenti e per garantire l'equilibrio finanziario che potrebbe essere compromesso dal pagamento dei canoni demaniali arretrati, la Bisceglie Approdi ha richiesto un finanziamento di medio lungo termine, mentre per gli interventi innovativi la società si è attivata per accedere al credito d'imposta.

Attualmente la società non risulta affidata presso nessun istituto di credito ed è riuscita a sopperire alle esigenze finanziarie del 2020 mediante i propri flussi di cassa.

Altro importante aspetto riguarda la collaborazione con l'associazione "io Logico" brillantemente guidata da Mimmo Cormio e con il progetto del "museo Galleggiante"; con questo progetto si tende a fare conoscere da vicino le storiche imbarcazioni di tutte le dimensioni che sono ospitate all'interno del porto turistico di Bisceglie a condizioni vantaggiose essendo attrattore turistico.

Le prospettive di crescita di fatturato per l'esercizio 2021 sono buone anche se limitate dalla situazione pandemica ancora in atto e dal pescaggio del porto che non consente di ospitare imbarcazioni importanti (con pescaggio superiore a 2,5 m).

Dal piano degli ormeggi autorizzati dal Demanio risulta che la Bisceglie Approdi può gestire un massimo di n° 386 posti barca di cui n° 310 in darsena centrale, n° 65 nella darsena di Nord Ovest e n° 11 nella lingua adiacente la darsena di Nord Ovest; circa il 10% di tali posti barca deve essere destinato ai transiti per cui i contratti stanziali possono al massimo essere relativi a n° 347 posti barca.

Nel piano degli ormeggi è anche stabilita la tipologia di imbarcazioni che possono essere ospitate e precisamente:

n° 168 posti barca di 1° categoria (fino a 6 mt di lunghezza), pari al 44%;

n° 109 posti barca di 2° categoria (tra 6 mt e 8 mt di lunghezza), pari al 28%;

n° 76 posti barca di 3° categoria (tra 8 e 12 mt di lunghezza), pari al 20%;

n° 33 posti barca di 4° e 5° categoria (oltre i 12 mt e fino a 24 mt), pari al 8%.

Questo piano degli ormeggi coniugato con le tipologie di contratti storici aziendali, nonché alle problematiche del ridotto pescaggio per via dei fanghi accumulatisi nel tempo produrrebbe un fatturato massimo non molto superiore a seicentomila euro ben distante dal fatturato minimo previsto dalla legge Madia di un milione di euro, con tutte le relative conseguenze.

E' del tutto evidente che le due darsene non possono essere gestite con gli stessi criteri; nella darsena di Nord Ovest con n° 65 posti barca complessivi, di cui il 10% destinati a transiti, non è economicamente sostenibile assicurare la presenza di un operario in tutte le ore del giorno.

Occorre evidenziare che la gestione societaria nell'esercizio 2020 affidata all'Amministratore unico a partire dall'agosto del 2020 si è principalmente occupata:

- della messa in sicurezza dei conti aziendali, con particolare riferimento al recupero dei crediti e all'introduzione di più efficaci modalità di sottoscrizione contrattuali e di incasso dei crediti,
- della realizzazione di manutenzione straordinaria e ordinaria, compresa la sostituzione dei corpi illuminanti con lampade a led a ridotto consumo energetico;
- della revoca del bando di affidamento di un'area della darsena di nord ovest da dedicare a bar-ristoro ad un soggetto privato per evidenti problematiche di carattere tecnico ed amministrativo e per decisione dei soci manifestata in assemblea del 30.12.2020;
- del reperimento di risorse finanziarie necessarie per realizzare gli investimenti programmati;
- della risoluzione dell'annosa vertenza dell'aumento dei canoni demaniali i cui dettagli sono espressamente riportati nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2020.

## Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi di legge

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

## **Conclusioni**

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore unico  
NICOLA RUTIGLIANO

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.